



GOVERNARE LO SVILUPPO: POLITICHE DI SOSTENIBILITÀ DEL SISTEMA LOCALE

8.3.1

Revisione delle politiche relative alle attività commerciali e di somministrazione di alimenti e bevande

I Le responsabilità del Comune

I principali riferimenti normativi sono contenuti nel Decreto Legislativo n.114/98, nella Legge Regionale n.15/2000, nella Legge n. 337/68, nel Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza e nel Decreto Legislativo n. 170/01.

Recentemente, sono emerse, in materia di attività commerciali e di somministrazione di alimenti e bevande, altre misure contenute nei cosiddetti "pacchetti Bersani".

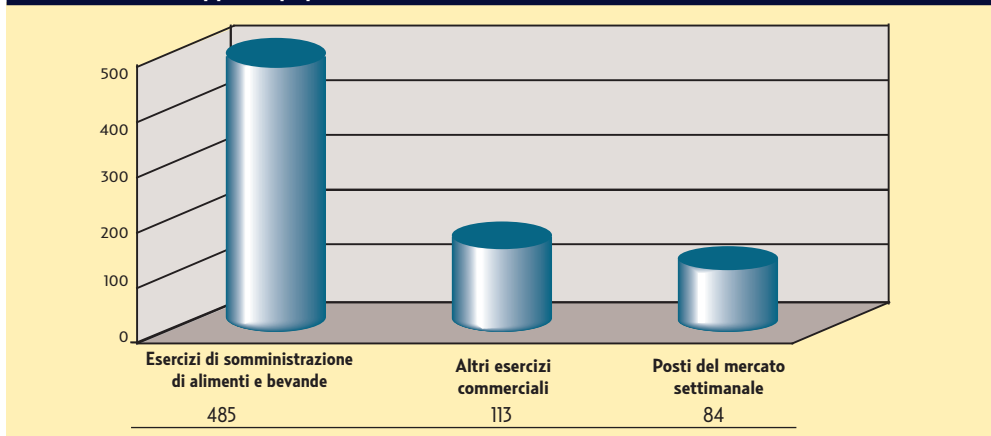
Le responsabilità primarie del Comune attongono a due fondamentali funzioni. La prima,

che potremmo definire di ordine e sicurezza, si risolve nella predisposizione della regolamentazione locale nell'ambito delle competenze riconosciute dalla legislazione nazionale e regionale, in un quadro di confronto attivo con i portatori di interesse. Inoltre, rientra tra i principali compiti di Polizia amministrativa la vigilanza sull'osservanza delle prescrizioni legali e regolamentari al fine di tutelare la corretta concorrenza tra gli esercizi, nonché l'ordinato svolgimento della vita della città soprattutto nei rapporti, spesso complessi, tra gli esercizi commerciali e gli abitanti dei quartieri.

La seconda funzione, che potremmo definire di sviluppo, si sostanzia nella individuazione di

TABELLA 40 - Esercizi commerciali attivi nel 2006 a Trezzo sull'Adda

nr. esercizi di somministrazione di alimenti e bevande	25
nr. altri esercizi commerciali	107
nr. posti del mercato settimanale	144

GRAFICO 22 - Rapporto popolazione residente/esercizi commerciali

politiche territoriali ed economiche, di sostegno delle attività economiche.

Nell'esercizio delle responsabilità relative alla funzione di ordine, l'Amministrazione ha avviato lo studio, la ricerca, ed anche il confronto con esperienze di altre Pubbliche Amministrazioni al fine di redigere i nuovi Regolamenti del Comune di Trezzo. Sono stati assicurati, inoltre, adeguati servizi di vigilanza e controllo. Nell'assolvimento della funzione di sviluppo, l'Amministrazione ha promosso e organizzato, con il concorso di risorse locali, eventi ed iniziative finalizzate, direttamente o indirettamente, al sostegno delle attività commerciali ed artigianali locali.

III prodotti, le prestazioni e i servizi resi

- I Regolamenti: Regolamento del commercio su aree pubbliche; Regolamento per la concessione delle aree comunali e per l'esercizio delle attività di spettacolo viaggiante e delle manifestazioni di intrattenimento occasionali; Regolamento comuna-

le per la vendita di quotidiani e periodici e piano di localizzazione dei punti vendita esclusivi; ecc.

- Gli eventi a rilevanza "turistica": Sagre, mercati, spettacoli, ecc.
- I servizi informativi e promozionali: siti internet, materiale pubblicitario e informativo.

III L'evoluzione del contesto

Gli esercizi commerciali attivi nel 2006 in Trezzo sull'Adda risultavano: Complessivamente, si tratta di 276 aziende che operano quotidianamente ovvero settimanalmente sul territorio.

A questi operatori, devono essere aggiunti i commercianti "itineranti", cioè le forme di commercio su suolo pubblico esercitate al di fuori dei mercati settimanali.

Le normative sul commercio sono in continua evoluzione, indirizzate verso una sempre più ampia liberalizzazione (a volte più asserita che effettiva), verso lo snellimento delle procedure autorizzative (in verità, lo snelli-

mento delle procedure si risolve spesso nella mera abolizione dei contingentamenti economici) e verso l'ampliamento della tutela del consumatore-utente.

Nell'evoluzione delle dinamiche sociali, relativamente al tema del commercio si possono cogliere alcuni punti fermi:

- una maggiore consapevolezza e una richiesta di maggiore tutela da parte del consumatore-utente che si risolve nell'esigenza di canali di comunicazione strutturati e formali;
- una maggiore libertà richiesta dagli operatori (meno vincoli, meno burocrazia);
- la richiesta di maggiore legalità e regolarità, a fronte soprattutto di fenomeni di abusivismo (legalità e regolarità che, di contro, viene spesso subita come vessatoria quando applicata agli operatori già presenti sul mercato);
- la rapida trasformazione del mondo commerciale e le crisi innescate dalle nuove formule di distribuzione e intrattenimento (centri commerciali).

Alcune delle richieste più sentite pongono complessi problemi, sia regolativi che applicativi. Si pensi, ad esempio, al non facile rapporto tra le esigenze di semplificazione e la richiesta di maggiori e più puntuali controlli.

Altri fenomeni, come ad esempio la "globalizzazione", vengono al tempo stesso percepiti come un'opportunità (apertura al mondo intero dell'offerta mediante le possibilità comunicative a costi contenuti assicurate da internet) e come un pericolo (fuga della clientela verso innovative forme di acquisto) da limitare, possibilmente con intralci normativi.

Gli scenari emergenti lasciano immaginare ulteriori liberalizzazioni sul fronte normativo, nonché la prefigurazione di un rinnovato rapporto operatore-consumatore. E' altresì prevedibile una più rapida espansione della diffusione dell'e-commerce.

IV Gli obiettivi 2006

Per il 2006, gli obiettivi del Comune di Trezzo sull'Adda sono stati:

- predisposizione dei seguenti Regolamenti di settore: apertura al pubblico di centri di telefonia; concessioni aree comunali e esercizio dell'attività di spettacoli viaggianti e manifestazioni di intrattenimento occasionali; attività di commercio al dettaglio su aree pubbliche, disciplina delle attività di somministrazione e bevande; disciplina degli orari e del decoro delle occupazioni di aree e spazi pubblici;
- attivazione della sezione turismo del portale del Comune, con l'offerta di servizi on line.

V La valutazione dei risultati

Per quanto riguarda l'obiettivo relativo ai Regolamenti, alcuni di essi, elencati al paragrafo precedente, sono stati elaborati, altri risultano ultimati, ma non ancora approvati in ragione, soprattutto, degli effetti prodotti da norme introdotte dai cosiddetti "pacchetti Bersani".

L'indicatore riferito alle sanzioni comminate in materia di Polizia commerciale testimonia una riduzione delle irregolarità, fenomeno che, a ben vedere, non ha mai raggiunto una dimensione abnorme.

Il Sito dedicato al turismo è attivo da alcuni mesi. Si accede direttamente all'indirizzo (www.trezzoturismo.it) oppure cliccando sull'apposito link contenuto nel portale del Comune (www.comune.trezzosulladda.mi.it).

VI I benefici per i portatori di interesse

Le situazioni di maggiore criticità sono riconducibili alle tensioni tra esercizi di sommini-

I principali portatori di interesse

I portatori di interesse sono **tutti i cittadini consumatori, i cittadini residenti (le persone che abitano nei pressi degli esercizi commerciali), gli operatori economici**. I bisogni soddisfatti attengono alla sfera della legalità, considerata come preconditione necessaria delle politiche di sviluppo, nonché alla sfera della promozione dell'immagine della città, considerata come possibile volano dello sviluppo delle attività locali.

Altri portatori di interesse:

Pubblica Amministrazione; forze dell'ordine; ASL (per gli aspetti sanitari delle attività commerciali: vigilanza sulla salubrità dei locali; vigilanza sulla sicurezza della catena distributiva, ecc.).

Associazioni del territorio: associazioni rappresentative di interessi di categoria (Unione Commercianti, Associazioni consumatori, di categoria e di settore, organizzazioni sindacali dei lavoratori del settore); associazioni di promozione turistica e culturale del territorio (Pro-loco, Associazione Castelli e Ville); la città in quanto portatrice di interesse alla legalità e allo sviluppo.

The image shows a screenshot of the website 'Trezzo da scoprire'. At the top, there is a navigation menu with links: 'COSA VEDERE', 'COME ARRIVARE', 'EVENTI', 'EDIFICI', 'ACQUISTI', 'DOVE MANGIARE', 'DOVE DORMIRE', and 'INFO'. Below the menu, there is a sidebar with a list of categories: 'Storia', 'Il fiume', 'Dintorni', 'Leggende e tradizioni', 'Il dialetto', 'Gastronomia', 'Galleria immagini', 'Tour virtuale', and 'News'. The main content area features a large article titled 'Trezzo sull'Adda e dintorni: la bellezza delle gite in bicicletta'. The article includes a sub-headline 'Nelle foto sono gli itinerari per scoprire il fiume Adda, Trezzo e i suoi dintorni' and a photograph of a scenic riverbank with a cyclist in the foreground.

strazione di alimenti e bevande (prevalentemente bar e simili) e gli abitanti della zona in cui è localizzato l'esercizio. Anche in considerazione di queste situazioni, l'Amministrazione ha incrementato le ore di servizio serale e notturno della Polizia Locale

Il numero di ore di servizi serali (compresi tra le ore 20.00 e le ore 24.00), sono state, per il 2005 pari a 144 ore, nel 2006 sono arrivate a 156 ore.

Trezzo sull'Adda, con la sua rete commerciale, per molto tempo è stato il Comune di riferimento per i più piccoli Comuni contermini (sia della Provincia di Milano che di quella di Bergamo). L'apertura dei centri di gran-

GLI INDICATORI

infrazioni accertate: violazione norme in materia di commercio fisso, su suolo pubblico e di somministrazione di alimenti e bevande

2003	2004	Var. 2003/2004	2005	Var. 2005/2006	2006
12	15	25,0%	5	-66,7%	3

nr. associazioni di categoria coinvolte nei processi di elaborazione dei Regolamenti

6 (inclusa l'associazione spontanea degli ambulanti di Trezzo sull'Adda)

de distribuzione ha, di fatto, trasformato la domanda, mettendo in crisi il modello di commercio preesistente.

Tuttavia, il ruolo svolto fino a pochi anni fa dalla rete commerciale locale ha costituito lo stimolo per l'avvio di iniziative di attrazione

(ad esempio, i venerdì con apertura serale dei negozi) mediante le quali le categorie interessate e l'Amministrazione comunale stanno ricercando un diverso posizionamento su un mercato di riferimento sovralocale.





degradati; 3) tutela dei beni storico-culturali; 4) valorizzazione del centro storico; 5) ottimizzazione dei servizi di trasporto in relazione alle effettive esigenze di mobilità dei cittadini.

f) la difesa della qualità della vita attraverso la salvaguardia dell'ambiente e del patrimonio naturalistico e faunistico, ma soprattutto con effettiva educazione ambientale che preveda strumenti di informazione e coinvolgimento del mondo scolastico, nonché il concorso dei cittadini ad opportuni istituti partecipativi e la collaborazione con gli altri enti preposti. Le funzioni proprie del Comune a tale proposito devono essere finalizzate ai seguenti obiettivi: 1) vigilanza ambientale mediante idonei strumenti di rilevazione, controllo e repressione; 2) individuazione delle aree di degrado ambientale e predisposizione degli interventi di recupero; g) la promozione di iniziative in favore della cooperazione internazionale e dell'integrazione con i seguenti obiettivi: 1) contribuire a ridurre gli

squilibri tra le aree del pianeta a differente sviluppo economico; 2) favorire l'integrazione dei cittadini immigrati nella vita sociale".

Il Comune ha dunque la responsabilità specifica di definire le scelte d'uso delle risorse ambientali locali (suolo, aria, acqua) nel quadro degli indirizzi, degli obiettivi e dei vincoli definiti dalle fonti normative sovraordinate. Le scelte devono esprimere gli obiettivi delle politiche locali attraverso il costante confronto con gli attori del territorio. Le decisioni devono riflettere i valori locali, che a loro volta devono essere coerenti con i principi ispiratori dell'ordinamento repubblicano esplicitati nella carta costituzionale: eguaglianza sostanziale, tutela della salute, promozione del lavoro, assicurazione dell'istruzione e promozione della ricerca culturale e scientifica, della libertà economica, ecc.

L'Amministrazione, per rendere operative le responsabilità e la mission definite nello Statuto,

ha avviato il processo di redazione del Piano di Governo del Territorio sulla base di un'impostazione organizzativa caratterizzata da multidisciplinarietà e integrazione finalizzata. Il responsabile del Settore Pianificazione del Comune coordina il lavoro dei tecnici incaricati del progetto del PGT; sia il predetto responsabile che i tecnici incaricati fanno parte della Commissione Tecnica multidisciplinare del P.G.T., istituita con la direttiva n. 5 del 4-3-2006 del Direttore Generale. Fanno parte della Commissione: il responsabile del Settore Gestione del territorio, lavori pubblici e sviluppo economico, con il ruolo di coordinatore; il responsabile dei Servizi di pianificazione e vigilanza sull'utilizzo delle risorse naturali; un urbanista; un ingegnere ambientale; un geologo; un esperto dell'Associazione dei Comuni per l'Adda, per la gestione dei processi di partecipazione. Il supporto legale è assicurato dalla Segreteria comunale. Obiettivo assegnato alla Commissione Tecnica

è l'elaborazione del Piano di Governo del Territorio, articolato in tre documenti con contenuti specifici: il Documento di Piano, il Piano dei Servizi e il Piano delle Regole. Il Documento di Piano ha validità quinquennale e non produce effetti diretti sul regime giuridico dei suoli. Le previsioni contenute nel Piano dei Servizi, concernenti le aree necessarie per la realizzazione dei servizi pubblici e di interesse pubblico o generale, hanno carattere prescrittivo e vincolante. Le indicazioni contenute nel Piano delle Regole hanno carattere vincolante e producono effetti diretti sul regime giuridico dei suoli.

Per quanto riguarda lo svolgimento delle attività, lo Studio Formaurbis è stato incaricato del progetto del PGT e ha collaborato con l'Istituto Ecopolis, in un secondo momento sostituito dall'Associazione dei Comuni per l'Adda, nell'organizzazione dei processi di partecipazione. Le proposte da sottoporre al livello politico sono discusse e concordate in sede di Commissione Tecnica multidisciplinare. Le indagini preliminari al PGT per lo sviluppo del Sistema Informativo Territoriale (SIT) sono curate da un'apposita unità di progetto, denominata "Ufficio di Piano", formata da giovani ricercatori selezionati in ambito universitario. La finalità perseguita è quella di presentare al decisore politico una proposta frutto del lavoro integrato di progettisti con competenze diverse, nonché della interazione di questi con la partecipazione sociale.

III prodotti, le prestazioni e i servizi resi

Il "prodotto" del progetto è l'elaborazione del Piano di Governo del Territorio partecipato, cioè di uno strumento urbanistico ottenuto attraverso il coinvolgimento attivo e organizzato dei cittadini. E' inoltre dotato di un adeguato quadro conoscitivo generato dal processo di partecipazione popolare, dal Sistema Informativo Territoriale Comunale, dallo studio dei vincoli e delle opportunità per lo sviluppo della Città di Trezzo, dagli studi geologici ed idrogeologici,

I principali portatori di interesse

Istituzioni: Regione Lombardia, Provincia di Milano, Parco Adda Nord, Arpa, ASL, Comuni limitrofi, Istituzioni scolastiche.

Associazioni: tutte le Associazioni presenti sul territorio comunale sono state coinvolte nel processo di partecipazione.

Persone interessate dal servizio: tutte/i le/i cittadine/i di Trezzo, nelle diverse qualificazioni che possono assumere, in ragione:

- del tipo di relazione economica con le risorse naturali (proprietari di aree, proprietari di immobili);
- della relazione con le infrastrutture e con i servizi; (automobilisti, genitori, utenti dei servizi sociali e di quelli culturali, ecc.);
- della caratterizzazione economica della loro attività (imprenditori, artigiani, professionisti, ecc.).

Altri soggetti: gestori di servizi pubblici [Autostrade S.p.A., ANAS S.p.A., Telecom S.p.A., C.A.P. S.p.A., I.D.R.A. S.p.A., C.E.M. S.p.A., TERNA S.p.A., AEB S.p.A., Aziende di Trasporto Pubblico].

dagli studi per la riqualificazione dell'attraversamento dell'Adda, dagli elaborati del "Progetto Pedalare", dagli elaborati statistici relativi alle recenti evoluzioni del sistema dell'Est Milano.

III L'evoluzione del contesto

La diffusione della conoscenza dei temi ambientali si traduce in una crescente consapevolezza della necessità di modificare comportamenti individuali e collettivi indirizzandoli verso un maggior rispetto delle risorse naturali. Il P.G.T. partecipato, cioè "prodotto" sulla base del coinvolgimento attivo e organizzato degli attori locali, costituisce la sede privilegiata del confronto sul tema dell'utilizzo delle risorse naturali. In tale sede, infatti, viene proposto ai vari partecipanti un contesto di analisi complesso, non solo per la varietà delle tematiche ma anche

per la considerazione di dinamiche a volte confliggenti, o percepite come tali, con le esigenze di salvaguardia delle risorse naturali.

Il contesto analitico in cui si sviluppa il processo di elaborazione del P.G.T. è dunque significativo per ampiezza, rilevanza e interdipendenza dei temi oggetto di riflessione: le caratteristiche geografiche, il Parco Regionale dell'Adda, un territorio agricolo dove è ancora presente un'agricoltura di pregio, un'area industriale ben sviluppata, l'autostrada A4.

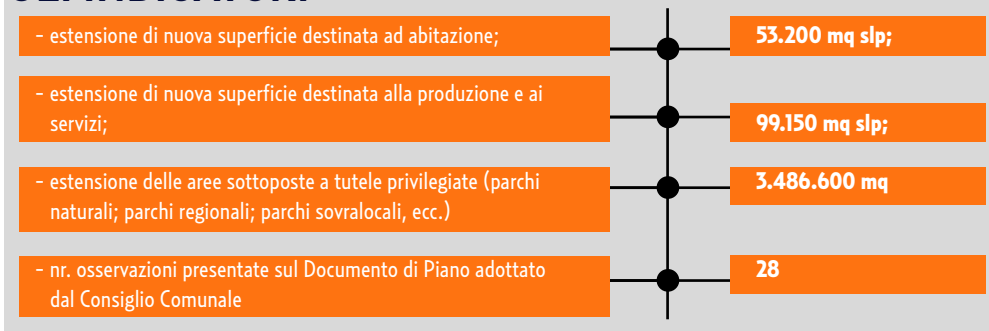
A conclusione di un percorso articolato, è stato conseguito il primo importante risultato, con l'adozione in Consiglio Comunale del Documento di Piano. Gli altri due strumenti (Piano dei Servizi e Piano delle Regole) che completeranno il P.G.T. alla data del 31.12.2006 erano in fase di elaborazione. Gli scenari delineati dal Documento di Piano tendono ad innescare dinamiche equilibrate tra le esigenze dei servizi alla produzione, della mobilità e della salvaguardia delle risorse naturali.

I bisogni da soddisfare riguardano principalmente l'abitazione, la produzione e, in genere, i bisogni di servizi pubblici (viabilità, istruzione, assistenza, cultura, servizi amministrativi, sicurezza, attività sportiva, comunicazione, igiene, tempo libero, ambiente), di interesse pubblico o diffuso. L'adeguamento alla Legge Regionale n.12/2005 e l'aggiornamento di uno strumento urbanistico ormai superato (il PRG vigente risale al 1993) costituiscono l'occasione per avviare, con il P.G.T., una complessiva revisione delle politiche pubbliche locali relative ai bisogni prima elencati.

IV Gli obiettivi 2006

Per il 2006, l'obiettivo del Comune di Trezzo è stato l'adozione, da parte del Consiglio Comunale, di un Documento di Piano in linea con valori, principi e obiettivi definiti nel Documento di Intenti per una sostenibilità dello sviluppo locale (delibera Consiglio Comunale n. 11 del 24. 02. 2005) e con i principi dello Statuto comunale.

GLI INDICATORI



V La valutazione dei risultati

Il Documento di Piano è stato discusso ed approvato dalla Giunta Comunale e, successivamente, è stato adottato dal Consiglio Comunale con delibera n. 58 del 23. 11. 2006. Gli obiettivi generali del Documento di Piano trovano una prima espressione nella individuazione delle Grandi Tutele di risorse territoriali, per l'appunto, da salvaguardare e valorizzare, concepite come elementi invariati nella gestione delle politiche di trasformazione territoriale e come cardini delle politiche di sviluppo sostenibile. Le tutele riguardano i sistemi giudicati più rilevanti e afferiscono a diversi ambiti tematici. Nei diversi contesti territoriali, esse possono intrecciarsi.

I temi affrontati e sviluppati, a livello locale, dal Documento di Piano sono quelli contenuti anche nel Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale:

- tutela storica
- tutela vegetazionale
- tutela della rete irrigua
- tutela paesistica
- tutela naturalistica
- tutela della città pubblica
- tutela del suolo non urbanizzato
- tutela democratica.

I principali interventi che il Documento di Piano propone sono le Grandi Riforme che mirano a modificare la struttura fisica e funzionale del-

l'insieme dell'insediamento esistente. Le trasformazioni sono concepite non solo come risposta a domande di tipo quantitativo ma si caratterizzano anche per innovatività proponendo nuovi temi. Le Grandi Riforme riguardano gli ambiti ritenuti strategici dal Piano e che l'Amministrazione comunale intende promuovere per i rilevanti obiettivi legati ai territori e ai processi attuativi.

Gli ambiti delle Grandi Riforme, indicate nel terzo capitolo "Obiettivi e criteri di intervento



per gli ambiti di trasformazione - criteri di compensazione, perequazione ed incentivazione" del Documento di Piano, sono:

- il cuore del parco fluviale -ambito di trasformazione;
- il potenziamento del campus dei servizi -ambito per servizi con diritti compensativi;
- la nuova residenza -ambito di trasformazione;
- il centro dei servizi per la città le attività -ambito di trasformazione;
- il centro culturale dell'Adda -ambito di qualificazione funzionale;
- l'attraversamento dell'Adda -intervento infrastrutturale;
- l'ambito sovracomunale per attività -ambito di trasformazione.

Le Trasformazioni Diffuse riguardano ambiti nei quali sono individuati obiettivi puntuali di natura locale, prevalentemente rivolti alla qualificazione dell'esistente e dell'intorno. Questi interventi, secondo la localizzazione, possono assumere forti connotati di riqualificazione urbana, poiché si tratta delle poche possibilità rimaste per introdurre innovazioni nella trama del tessuto urbanistico esistente: in primo luogo spazi pubblici. Le Trasformazioni Diffuse, descritte nel terzo capitolo "Obiettivi e criteri di intervento per gli ambiti di trasformazione -criteri di compensazione, perequazione ed incentivazione" del Documento di Piano, sono:

- ambiti interessati da pianificazione urbanistica attuativa vigente o in itinere (ex fornace Radaelli, comparto PEEP San Martino, piano attuativo privato di trasformazione della ex fornace San Martino);
- ambiti di riconfigurazione fisica nel centro storico (edificio industriale tra piazzale Gorizia e via Santa Marta, lotto tra via Barnabò Visconti e vicolo Bue, piazza Crivelli);
- trasformazione di ambiti con attività in zona agricola (fornace dell'Adda, Gras Calce Nord, fornace Laterizi);
- attività produttive insediate in ambiti non idonei: Parco Adda Nord - terrazzo inferiore (Candeggio Zaccaria, Cofle, Fenoplast);



- attività presenti nel sistema insediativo (deposito ATM, Germagnoli marmi via Guarnerio 35, autotrasporti via Guarnerio 27, autotrasporti via Quarto).

Le Politiche territoriali inserite nel Documento di Piano hanno durata quinquennale, vengono descritte nel capitolo 4 "Politiche Territoriali" e sono divise in: Settore residenziale; Settore produttivo; Settore dei servizi; Agricoltura; Mobilità; Paesaggio; Ambiente.

VI I benefici per i portatori di interesse

I benefici generati dalle politiche enunciate dal Documento di Piano, per la comunità nel suo complesso - considerata nel rapporto con la qualità dell'ambiente all'interno del quale è insediata- sono connessi principalmente alle Grandi Tutele di risorse territoriali da salvaguardare e valorizzare.

Benefici sono generati, inoltre, per i proprietari di terreni vincolati dal vigente P.R.G.: essi -in

base ai criteri di compensazione, perequazione ed incentivazione adottati dal Documento di Piano- potranno acquisire diritti edificatori nelle trasformazioni. L'adozione di questi criteri consente di ridurre l'ostilità (spesso tradotta in estenuanti battaglie legali) verso l'individuazione di aree da sottoporre a particolari tutele.

Il complesso ed articolato processo di partecipazione ha consentito di coinvolgere, ovviamente con modalità ed intensità diverse, circa 490 persone. Un indicatore dell'efficacia del processo è rappresentato dal limitato numero di osservazioni pervenute sul Documento di Piano: 28 rispetto alle 59 pervenute in occasione dell'ultima Variante Generale al P.R.G. del 1990.

VII Innovazione e rilevanza strategica

Il Piano di Governo del Territorio di Trezzo sull'Adda costituisce un caso con caratteristiche di "unicità": deriva dal processo preceden-

temente avviato di predisposizione del P.R.G. "partecipato", processo che è stato modificato e arricchito in fase di realizzazione, per così dire "in corsa", a seguito dell'approvazione della nuova Legge Regionale n.12/2005. L'adozione consapevole del metodo della partecipazione (ricepito dallo Statuto comunale, prima che dalla Legge Regionale), le soluzioni organizzative adottate (relativamente alla strutturazione della partecipazione, alla dimensione specialistica del progetto e al raccordo di questa con le funzioni di indirizzo), nonché l'utilizzo di strumenti informatici avanzati conferiscono accentuati caratteri di originalità all'operazione sviluppata.

Il supporto digitale su cui è stato progettato il Documento di Piano costituisce un elemento di innovazione discontinua, rispetto al passato. Esso è costituito da database georeferenziati, collegati ad una rappresentazione grafica, che raccolgono migliaia di informazioni riguardanti il territorio di Trezzo sull'Adda e le attività insistenti su di esso. Il sistema prevede procedure di aggiornamento e messa a punto che consentono di arricchire, nel tempo, il patrimonio informativo, anche ai fini dell'attivazione del sistema di monitoraggio ambientale.

L'intero Documento di Piano è disponibile su supporti digitali. Sono quindi possibili una distribuzione capillare degli elaborati e un'accessibilità facilitata, senza precedenti, agli stessi.

Complessivamente, il grado di innovazione che caratterizza l'intero processo è molto elevato, sia sotto il profilo metodologico (pratica della partecipazione, contributi pluridisciplinari, lavoro finalizzato in gruppo) che sotto il profilo tecnologico. Altrettanto elevata è la rilevanza strategica del Documento di Piano e dell'intero Piano di Governo del Territorio. Più precisamente, si può affermare che il P.G.T. è il documento che formalizza le strategie dell'Amministrazione su tutti i temi delle politiche locali.